

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO

MANO NELLA MANO 2026

Cod. Progetto: PTXSU0017025010903NXTX

N. VOLONTARI RICHIESTI: 4

SETTORE e AREA DI INTERVENTO:

Assistenza – Disabili

DURATA DEL PROGETTO: 12 mesi

ENTE PROPONENTE IL PROGETTO

Ass. Comunità Papa Giovanni XXIII

ALTRI ENTI COINVOLTI

COMUNITA' GIOVANNI XXIII "IL CALABRONE" e L'ECO PAPA GIOVANNI XXIII

BREVE DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Il progetto "Mano nella mano 2026" si realizza in Veneto, in 4 centri diurni situati a Carmignano di Brenta (PD), Legnago (VR), Montebelluna (TV) e Dueville (VI).

Le attività proposte durante le giornate sono diverse: laboratori di manualità, laboratori di autonomie domestiche, attività sportive e uscite sul territorio. Tutte le attività hanno come obiettivo di permettere alle persone con disabilità supportate di sviluppare le autonomie residue, la fiducia in sé e l'inclusione sociale.

Il progetto fa parte del programma 2026 Misure di sostegno per fasce vulnerabili della popolazione del nord-est, che interviene nell'ambito di azione *C Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese*.

Il programma persegue gli obiettivi 4 e 10 dell'Agenda 2030.

OBIETTIVO DEL PROGETTO

Potenziare i servizi offerti dalle cooperative a progetto per favorire interventi di empowerment individuale e d'inclusione sociale per le 125 persone adulte con disabilità o in condizioni di disagio supportate dall'ente, attraverso la ricerca di sinergie con altre associazioni ed enti locali e favorendo occasioni formative, di incontro tra famiglie e di sensibilizzazione aperte alla cittadinanza.

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI

I volontari, in affiancamento agli operatori dell'ente, verranno coinvolti nelle seguenti attività:

- Condivisione della quotidianità con gli adulti che frequentano i centri diurni;
- Ideazione, preparazione e partecipazione a laboratori di assemblaggio, confezionamento, di manipolazione di carta riciclata, di feltro e di oggettistica per la creazione di bomboniere;

- Supporto e partecipazione alle attività sportive di nuoto, calcio, ginnastica libera e alle passeggiate ecologiche sul territorio;
- Preparazione dei corsi computer base;
- Organizzazione, preparazione e partecipazione di e ad eventi di sul territorio per l'integrazione delle persone con disabilità.

Tutte le attività riportate sopra sono svolte in tutte le sedi indicate a progetto. Per approfondire le attività consultare il punto 5.3 del progetto completo.

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI E SEDI DI SVOLGIMENTO

Codice Sede	Nome Sede	Regione	Provincia	Comune	Indirizzo	Posti disponibili		
						Con vitto e alloggio	Solo vitto	Né vitto né alloggio
172362	CENTRO DIURNO "VASI DI CRETA"	VENETO	Padova	CARMIGNANO DI BRENTA	VIA DELL'INDUSTRIA E DELL'ARTIGIANATO, 25	0	1*	0
172401	COOP IL CALABRONE	VENETO	Verona	LEGNAGO	VIA BRUNO MENINI, 6	0	1	0
172405	COOPERATIVA L'ECO DI PAPA GIOVANNI POVOLARO	VENETO	Vicenza	DUEVILLE	VIA UNGARETTI, 20/B	0	1*	0
172404	COOPERATIVA L'ECO DI PAPA GIOVANNI MONTECCHIO MAGG.	VENETO	Vicenza	MONTECCHIO MAGGIORE	VIA TECCHIO, 93/B	0	1	0

* 1 posto riservato a giovani con difficoltà economiche

ORE SETTIMANALI DI SERVIZIO

25

GIORNI SETTIMANALI DI SERVIZIO

5

CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI

I volontari durante lo svolgimento del servizio civile sono tenuti a:

1. rispettare le norme in materia di igiene, sicurezza e salute sui luoghi di lavoro;
2. rispettare le regole delle strutture: orari, linguaggio e abitudini consolidate;
3. mantenere un comportamento responsabile e rispettoso della proposta educativa dell'Ente, del lavoro dell'OLP e degli operatori dell'ente e nel rapporto con i destinatari del progetto. In particolare al volontario viene chiesto di evitare relazioni affettive che coinvolgano i destinatari del progetto;
4. mantenere la necessaria riservatezza per quanto attiene a dati, informazioni o conoscenze acquisite durante lo svolgimento del servizio civile;
5. essere disponibili a trasferimenti in Italia per incontri di formazione, sensibilizzazione e promozione del servizio civile, di programma. In particolare si chiede la partecipazione ad eventi di promozione dei valori del Servizio Civile, quali San Massimiliano, promosso dal TESC, e il Festival Nazionale del Servizio Civile, promosso dalla CNESC;
6. flessibilità oraria dovuta alla particolarità delle persone destinatarie del servizio;
7. partecipare ad eventi particolari previsti dalle attività a progetto (es: uscite domenicali, campi invernali ed estivi, eventi sul territorio)

8. disponibilità a effettuare le ore di formazione generale e specifica anche al di fuori dell'orario di servizio, anche considerando la natura residenziale della formazione generale (e specifica, quando previsto);
9. disponibilità a spostamenti temporanei di sede legati ad esigenze progettuali
10. Si chiede la disponibilità ad usufruire dei giorni di permesso preferibilmente durante i giorni di chiusura della struttura.

Saltuariamente potrà essere chiesto di svolgere il proprio servizio anche di domenica e/o nei giorni festivi, previo accordo di modifica del giorno di riposo settimanale.

Si ricorda, inoltre, che la formazione è obbligatoria: durante le giornate di formazione non è possibile usufruire dei permessi. Le uniche assenze giustificate sono quelle per malattia, astensione obbligatoria, utilizzo dei permessi straordinari, come previsto dalle norme di riferimento (Linee guida per la formazione generale e specifica delle operatrici volontarie e degli operatori volontari in Servizio Civile Universale e per la formazione delle formatrici e dei formatori e Disposizioni concernenti la disciplina dei rapporti tra enti e operatori volontari del servizio civile universale).

Le chiusure previste per la sede a progetto COOPERATIVA L'ECO DI PAPA GIOVANNI POVOLARO DUEVILLE – VICENZA, saranno le seguenti:

- 2 settimane ad agosto per chiusura estiva. In questo periodo verrà garantita la continuità del servizio presso la Capanna di Betlemme, via Roi, 18 – Cavazzale (Vicenza) – cod. Helios 203525

Le chiusure previste per la sede a progetto COOPERATIVA L'ECO DI PAPA GIOVANNI MONTECCHIO MAGGIORE – VICENZA, saranno le seguenti:

- 2 settimane ad agosto per chiusura estiva. In questo periodo verrà garantita la continuità del servizio presso la Casa di accoglienza "Giovanni Lorenzi", via Caldieraro, 16 – Montecchio Maggiore (Vicenza) – cod. Helios 172155

Le chiusure previste per la sede a progetto CENTRO DIURNO "VASI DI CRETA" CARMIGNANO - PADOVA, saranno le seguenti:

- 2 settimane ad agosto per chiusura estiva. In questo periodo verrà garantita la continuità del servizio presso Casa Famiglia I Care, via delle Pezze, 20 – Cittadella (Padova) – cod. Helios 172174

CRITERI DI SELEZIONE

https://serviziocivile.apg23.org/srecsel_apg23/

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI

Nessuno

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI

Attestato Specifico, rilasciato da ente terzo

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI

La formazione generale per i progetti in Italia sarà erogata entro il sesto mese di servizio. Il totale delle ore di formazione erogato sarà di 36 ore.

La maggior parte della formazione generale si effettua in modo residenziale, cercando, ove possibile, di unire volontari di progetti diversi per un numero massimo di 30 partecipanti, per favorire un ambiente pedagogicamente adeguato all'apprendimento e alla condivisione di contenuti utili a comprendere, rielaborare e contestualizzare l'esperienza di Servizio Civile.

Contenuti della formazione generale:

1. Valori e identità del SCU

- 1.1 L'identità del gruppo in formazione e patto formativo
- 1.2 Dall'obiezione di coscienza al Servizio Civile Universale
- 1.3 Il dovere di difesa della Patria – Difesa civile non armata e nonviolenta
- 1.4 La normativa vigente e la Carta di impegno etico

2. “La cittadinanza attiva”

2.1 La formazione civica

2.2 Le forme di cittadinanza

2.2.1 Cittadinanza digitale

2.3 La protezione civile

2.4 La rappresentanza dei/le volontari/e nel servizio civile universale

3. Il giovane volontario nel sistema del servizio civile

3.1 Presentazione dell’ente

3.2 Il lavoro per progetti

3.3 L’integrazione del team

3.4 L’organizzazione del servizio civile e le sue figure

3.5 Disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile nazionale

3.6 Comunicazione interpersonale e gestione dei conflitti

Sedi di realizzazione della Formazione Generale

Parte della Formazione Generale si svolgerà tra le Province di Rimini e Pesaro Urbino, in modalità residenziale, per la durata di circa 4 giorni. Le restanti ore formative, in base al piano organizzativo dell’ente, potranno svolgersi nei seguenti comuni: Dueville (loc. Povolario, VI), Carmignano di Brenta (PD), Vicenza, Lonigo (VI), Legnago (località San Pietro, VR), Isola della Scala (VR).

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI

La formazione specifica dei progetti presentati dall'Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII, prevede una serie di giornate formative fra i volontari che prestano servizio nel medesimo progetto, il 70% delle ore entro 90 giorni dall’avvio del progetto, il 30% entro e non oltre il terzultimo mese del progetto e riguarda l’apprendimento di nozioni, conoscenze e competenze relative al settore e all’ambito specifico in cui il volontario sarà impegnato durante l’anno di servizio civile, al fine di fornire ai volontari le competenze utili per concorrere alla realizzazione degli obiettivi generali e specifici, attraverso le azioni previste dal progetto.

Nella conduzione dei moduli di formazione specifica l’ente utilizzerà diverse metodologie, nelle percentuali che di volta in volta si riterranno opportune, in base ai progetti specifici:

- lezioni frontali, avendo cura comunque di adottare una modalità che favorisca il più possibile il dibattito e la partecipazione da parte del gruppo;
- dinamiche non formali, tra le quali giochi di ruolo, lavori in gruppo, simulazioni, teatro dell’oppresso, cineforum, laboratori, visita a realtà significative ecc.
- Formazione a distanza, in modalità sincrona o asincrona. La formazione asincrona prevede la condivisione di documentazione, l’elaborazione di compiti e una eventuale momento che favorisca il confronto tra i discenti.

La formazione specifica, sia essa erogata in modalità frontale, non formale o on line, si fonda su metodologie partecipative e attive, finalizzate a coinvolgere i volontari e a renderli protagonisti del percorso formativo, favorendo il confronto e l’emersione di conoscenze pregresse. Verrà dedicata particolare cura alla dimensione di gruppo: non c’è, infatti, condivisione di conoscenze e competenze se non c’è un clima di gruppo che favorisca lo scambio, nel rispetto reciproco, al di là delle diversità. La formazione valorizza la conoscenza tra i partecipanti, la condivisione delle esperienze, delle conoscenze pregresse ecc.

In particolare, essendo il servizio civile un “imparare facendo”, la formazione specifica cercherà di promuovere una riflessione costante sull’azione, ovvero di sviluppare nei volontari la capacità di leggere in modo autocritico l’attività svolta, riconducendola non solo agli obiettivi del progetto, ma anche alla cornice valoriale dell’esperienza di servizio civile, per permettere l’acquisizione di una maggiore consapevolezza e di competenze trasversali e professionali.

Oltre al coinvolgimento dei formatori specifici indicati a progetto, l'ente prevede la presenza di un referente in loco che cura l'intero percorso, garantendo il più possibile la presenza durante i moduli, in modo da supportare il formatore nella gestione del gruppo e da garantire la coerenza del percorso stesso.

L'ente erogherà la formazione specifica preferibilmente **in presenza**, valutando l'utilizzo della modalità on line senza superare il massimo delle ore consentite dalle *"Linee guida per la formazione generale e specifica delle operatrici volontarie e degli operatori volontari in Servizio Civile Universale e per la formazione delle formatrici e dei formatori"* emanate con Decreto n. 88 del Capo Dipartimento il 31/01/2023.

Elenco dei moduli e contenuti della Formazione Specifica

Modulo 1 Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile

Presentazione della legge quadro 81/08 relativa alla sicurezza sui luoghi di lavoro;

Informativa dei rischi connessi allo svolgimento delle attività pratiche in cui sono impegnati i volontari, e alle possibili interferenze con altre attività che si svolgono in contemporanea nello stesso luogo;

Misure di prevenzione e di emergenza previste, in relazione alle attività del volontario e alle possibili interferenze tra queste e le altre attività che si svolgono in contemporanea.

Modulo 2 Il progetto MANO NELLA MANO 2026

Obiettivi e attività del progetto in relazione al focus relativo all'animazione di comunità

Risposta del progetto alle necessità del territorio

Inserimento del volontario nel progetto

Necessità formativa del volontario

Modulo 3 Il ruolo del volontario in servizio civile all'interno del progetto MANO NELLA MANO 2026

Il ruolo del volontario all'interno del progetto

La relazione con i destinatari del progetto

L'inserimento del volontario nel lavoro d'équipe

L'attività del volontario ricondotta agli obiettivi del progetto, con attenzione sul COME si fanno le cose

Modulo 4: La persona oltre la diagnosi clinica

Le principali forme di handicap

La classificazione internazionale del funzionamento (ICF)

Aspetti generali dei disturbi mentali: Le psicopatologie secondo il DSM IV (Manuale Diagnostico e Statistico dei Disturbi Mentali);

I sistemi diagnostici e i metodi di accertamento

Io NON sono la mia diagnosi

L'abilità nella disabilità

Affettività e sessualità nella persona con disabilità

Modulo 5: Modello bio-psico-sociale: Inclusione persone con disagio fisico e sociale. Comportamenti problema e tecniche di apprendimento nella disabilità

De-utentizzazione della persona con disabilità nel modello bio-psico-sociale e delle capability

Tecniche per l'apprendimento nel soggetto disabile: Calendari, Analisi del compito, Video modeling;

Integrazione e inclusione sociale della persona con disagio fisico e sociale. Il tema dell'autodeterminazione

Comportamenti problema: analisi funzionale e coerenza educativa

Questionario BASIQ: Autovalutazione dell'importanza e della soddisfazione; Partecipazione decisionale e opportunità

Modulo 6: Qualità della vita nelle persone con disabilità

La qualità di vita delle persone con disabilità e i relativi strumenti per la valutazione
Questionario BASIQ: Autovalutazione dell'importanza e della soddisfazione; Partecipazione decisionale e opportunità

Modulo 7 La relazione d'aiuto

Elementi generali ed introduttivi
Le dinamiche emotivo-affettive nella relazione d'aiuto
Il rapporto "aiutante-aiutato"
Le principali fasi della relazione di aiuto:
La fiducia
Le difese all'interno della relazione di aiuto
Presa in carico della persona aiutata
Comunicazione, ascolto ed empatia
Gestione della rabbia e dell'aggressività
Burn Out come rischio nelle relazioni educative

Modulo 8 Le cooperative della Comunità Papa Giovanni XXIII: un'esperienza di lavoro e multiutenza

Storia delle cooperative e dell'accoglienza in Comunità Papa Giovanni XXIII
Normativa e gestione delle cooperative: accreditamento, stesura di un Progetto Educativo Individualizzato, diario delle attività

Modulo 9 Contesto territoriale di riferimento e descrizione dei servizi del territorio che intervengono nell'ambito del disagio

Descrizione del contesto economico, sociale in cui si attua il progetto e lettura dei bisogni del territorio;
Strumenti per leggere il contesto territoriale di riferimento a partire dalle attività realizzate dal progetto;
Descrizione dei servizi o associazioni che intervengono nell'ambito del disagio e dell'animazione di comunità con particolare attenzione ai bisogni specifici a cui risponde il progetto;
Il lavoro di rete con i servizi e altre associazioni che intervengono nell'ambito del disagio.
Visita ad alcune realtà significative che propongono attività educative del territorio

Modulo 10 La normativa

Analisi della normativa del territorio sul tema disabilità e del disagio sociale
Applicazione delle normative e criticità

Modulo 11 Il lavoro d'equipe nel progetto MANO NELLA MANO 2026

Dinamiche del lavoro di gruppo e metodologie
Strategie di comunicazione nel gruppo
Attuazione delle nozioni teoriche nel contesto del progetto

Modulo 12 Strumenti per la programmazione e gestione di attività di sensibilizzazione e di animazione comunitaria

Finalità e senso delle attività di sensibilizzazione del progetto
Strumenti operativi per progettare, programmare e realizzare le attività di sensibilizzazione;
Momento laboratoriale in cui progettare un'attività di animazione comunitaria e sensibilizzazione (legata all'ambito del progetto)

Modulo 13 La tutela delle persone vulnerabili attraverso relazioni accoglienti ed ambienti sicuri: aspetti legali, psico-educativi e prassi operative

Definizione di abuso;
relazioni abusanti;
dinamiche dell'abuso;
conseguenze dell'abuso;
cosa si intende per tutela giuridica;
vittime vulnerabili;
la prevenzione attraverso percorsi proattivi: fattori di rischio e fattori protettivi;
la segnalazione;
la tutela nell'Associazione Papa Giovanni XXIII: linee guida e buone prassi.
Simulazioni di situazioni che possono verificarsi durante il servizio civile: saper cogliere campanelli di allarme. Cosa fare e cosa non fare;
sviluppare capacità di ascolto;
sapere a chi fare riferimento.

Modulo 14 Evoluzione del ruolo del volontario in servizio civile nel progetto

Evoluzione del ruolo del volontario alla luce dei mesi di servizio svolti, in funzione degli obiettivi del progetto, della relazione con i destinatari e delle competenze acquisite.
Analisi, confronto e verifica

Sedi di realizzazione della Formazione Specifica

La Formazione Specifica potrà svolgersi, in base al piano organizzativo dell'ente, nei seguenti comuni e territori: Dueville (loc. Povolaro, VI), Carmignano di Brenta (PD), Vicenza, Lonigo (VI), Legnago (località San Pietro, VR), Isola della Scala (VR).

MISURE AGGIUNTIVE - PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITÀ

Numero posti previsti per giovani con minori opportunità: 2

Tipologia di minore opportunità: difficoltà economiche

Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla categoria individuata: Autocertificazione ai sensi degli artt.46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000

Attività degli operatori volontari con minori opportunità:

Per garantire che la presenza dei giovani con minore opportunità sia un valore aggiunto per il progetto, si ritiene opportuno non differenziare le attività rispetto agli altri operatori volontari. L'eterogeneità del gruppo di volontari, con le differenti esperienze e situazioni di vita, i diversi bagagli formativi e capacità, è il punto di forza di un progetto che punta all'integrazione dei soggetti fragili della società. Inoltre, la specifica tipologia "**Difficoltà economiche**" non giustifica una differenziazione delle attività.

MISURE AGGIUNTIVE - SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

Tempi e modalità

Durata del periodo di tutoraggio: 3 mesi. La misura si svolgerà dal 7° mese.

Ore dedicate al tutoraggio: 21 ore totali, di cui 17 collettive e 4 individuali.

Tempi, modalità e articolazione oraria di realizzazione:

il Servizio Civile Universale rappresenta, per gli operatori volontari, un modo per contribuire alla difesa civile non armata e nonviolenta della Patria e un'occasione di crescita personale che rafforza la consapevolezza del proprio ruolo nello sviluppo sociale, culturale ed economico del Paese. Il tutoraggio è funzionale al passaggio dall'esperienza SCU ai successivi percorsi formativi/lavorativi degli operatori volontari e mira a rafforzare la loro capacità di progettare consapevolmente il proprio futuro formativo/professionale, attraverso un percorso di tutoraggio per facilitarne l'ingresso nel mercato del lavoro. La misura sarà svolta per circa il 40% del totale delle ore previste (8h) in modalità on-line sincrona. Una parte consistente è riservata ad incontri collettivi poiché si ritiene che la dinamica di gruppo possa stimolare il confronto e la condivisione delle esperienze, facilitandone la rielaborazione ed offrendo punti di vista differenti sui trascorsi.

Attività obbligatorie:

a) Autovalutazione dell'esperienza e analisi delle competenze apprese

MOD. 1 - AUTOVALUTAZIONE DELL'ESPERIENZA DI SERVIZIO CIVILE (2 ore) - Metodologia: in presenza, collettivamente, con metodologie interattive.

MOD. 2 - ANALISI DELLE COMPETENZE APPRESE (2 ore) - Metodologia: in presenza, collettivamente, con metodologie flessibili.

b) Orientamento al lavoro

MOD. 1 – REDAZIONE DEL CURRICULUM VITAE (2 ore) - Metodologia: in presenza, collettivamente, con metodologie interattive.

MOD. 2 – IL COLLOQUIO DI LAVORO (3 ore) - Metodologia: in presenza, collettivamente, con metodologie interattive.

MOD. 3 – WEB E SOCIAL NETWORK PER IL LAVORO (2 ore) - Metodologia: On line in modalità sincrona, collettivamente, con metodologie interattive, esercitazioni pratiche e simulazioni di casi concreti.

MOD. 4 – ELEMENTI PER L'AVVIO D'IMPRESA (2 ore) - Metodologia: On line in modalità sincrona, collettivamente, con metodologie interattive, esercitazioni pratiche e simulazioni.

c) Centri per l'impiego e Servizi per il lavoro

MOD. 1 – LA RICERCA ATTIVA DEL LAVORO (2 ore) - Metodologia: in presenza, collettivamente, con metodologie interattive.

MOD. 2 – ANALISI DEL PROGETTO DI VITA/PROFESSIONALE E QUADRO DELLE OPPORTUNITÀ (2 ore) - Metodologia: Colloquio individuale strutturato, on line in modalità sincrona realizzato con metodologie flessibili e adatte a sostenere motivazione, proattività ed autonomia.

Attività opzionali:

d) La presentazione dei diversi Servizi (pubblici e privati)

MOD. 1 – I PRINCIPALI SERVIZI PER IL LAVORO (2 ore) - Metodologia: In presenza, collettivamente (classe di max 30 persone), con metodologie interattive volte a favorire lo sviluppo di capacità autonome di ricerca del lavoro.

e) L'affidamento del giovane ai Servizi per il lavoro

MOD. 1 – COSTRUZIONE DI UN PERCORSO INDIVIDUALE (2 ore) In questa fase il ragazzo verrà seguito ed accompagnato nell'accesso ai Servizi per il lavoro ed al Centro per l'Impiego in particolare. Metodologia: On line in modalità sincrona, individualmente e realizzate con metodologie flessibili e adatte a sostenere motivazione, proattività ed autonomia.